

## Poteri sbagliati

Scritto da Riccardo Fratini  
Martedì 12 Luglio 2011 15:44 -

---

In queste ore è in corso un rinnovato allarme finanziario europeo e mondiale mai cessato ma quasi sempre reso meno pericoloso da informazioni dei rispettivi quadri governativi. Le informazioni che sono pervenute all'opinione pubblica sono state erranee e menzoniere allo scopo di nascondere alle popolazioni la verità. Nel frattempo – e non soltanto da ora – le speculazioni finanziarie delle borse, delle banche e dei grandi capitali hanno continuato la loro corsa a investimenti fuori norma, a evasioni di capitali in nero nei paradisi fiscali, a una conduzione borsistica mondiale forilegge ma sempre coperta da controlli inesistenti e/o compiacenti.

Il governo italiano e la sua maggioranza hanno sempre minimizzato il problema circoscritto all'Italia. Addirittura hanno ostentato un “passato pericolo” nazionale ormai fuori da rpercussioni gravi e imminenti.

L'attuale crisi italiana rivista nella sua gravità anche dalla componente europea, conferma come questo governo – e il suo diretto responsabile – hanno sempre mentito alla loro Nazione.

Gli ultimi avvenimenti di questi giorni hanno certamente peggiorato la credibilità dell'Italia al resto del mondo: la sconfitta giudiziaria del Presidente del Consiglio riguardo il Lodo Mondadori, una manovra finanziaria non credibile come non credibile il Ministro dell'Economia che l'ha varata; il suo coinvolgimento nell'uso di una abitazione non pagata da lui bensì dal suo ex stretto collaboratore anch'esso coinvolto in inchiesta penale. Tutto questo in un quadro politico di conflitti d'interessi e meccanismi illeciti che di sicuro non giovano alla salute finanziaria, politica e sociale di un Paese come il nostro.

I meccanismi che regolano l'attuale mercato finanziario e le norme che sono alla base dell'attuale politica mondiale, hanno fallito. Per la loro conduzione maldestra e irresponsabile ma principalmente per la loro sete di un potere ingiusto ed egoistico il quale rende ciechi al buon uso di questi componenti e insofferenti a eventuali e possibili scelte a nuove regole internazionali studiate per il benessere collettivo.